



EDILIZIACROBATICA®
Le soluzioni arrivano dall'alto

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL
BILANCIO CIVILISTICO

al **31.12.2022**



RELAZIONE GESTIONE
BILANCIO CIVILISTICO

al 31.12.2022

EdiliziAcrobatica S.p.A.
Sede Legale in Milano – Via Turati, 29, 20100
Codice Fiscale e Partita Iva 01438360990 – R.E.A. MI 1785877



Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Signori Azionisti, il presente bilancio d'esercizio al 31/12/2022, si chiude con un utile di periodo di Euro 16.195.360 al netto di imposte per Euro 7.465.428.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022.

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono esposte le notizie attinenti la situazione della società

e le informazioni sull'andamento della gestione, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione, sulla posizione finanziaria netta e sui principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata quale parte del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Andamento del settore

Il 2022 è stato un anno eccezionale per il settore delle costruzioni. La conferma arriva dal XXXIII Rapporto Congiunturale e Previsionale del Cresme: secondo il Centro Ricerche Economiche e Sociologiche nel Mercato dell'Edilizia, si parla infatti di tassi di crescita che non si vedevano dagli anni '60, sia per le ristrutturazioni ma anche per le nuove costruzioni residenziali. In Italia il mercato ha fatto registrare oltre 232 miliardi di investimenti nelle costruzioni nel triennio 2020-2022, 91 miliardi in più rispetto al 2019, anno pre-Covid, con uno sviluppo del 20,4% nel 2021 e del 14,9% nel 2022. Tale crescita si è tradotta in termini di posti di lavoro con un 460mila in più nel 2022 rispetto al 2019, mentre l'apporto sul Pil dato dalle costruzioni in generale sale al 13,9% facendo registrare il più alto in Europa.

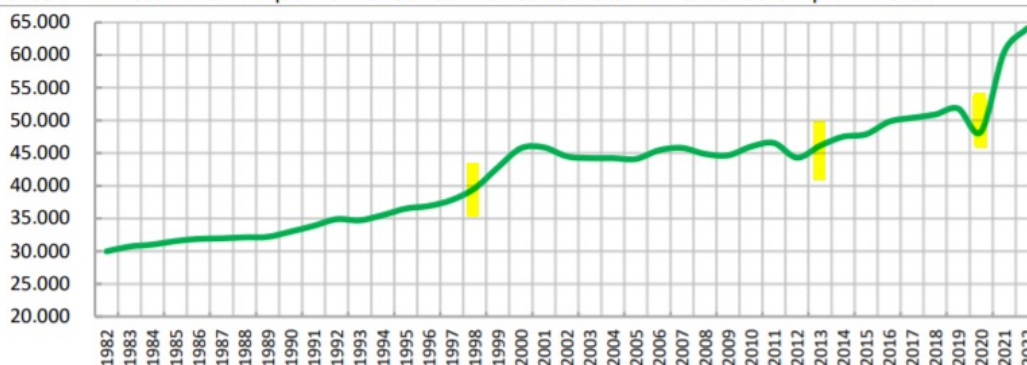
Il settore in cui opera EdiliziAcrobatica ovvero il mercato della manutenzione ordinaria e straordinaria, corrisponde ad oltre il 70% del valore della produzione del settore delle costruzioni.

Gli investimenti in riqualificazione edilizia sono caratterizzati da sempre da una forte dinamica di crescita che fa riferimento al deperimento temporale degli standard costruttivi e qualitativi dovuto ai cicli di logorio naturali e al cambiamento dell'esigenze abitative e dei modelli abitativi. Basti pensare a come negli anni sia mutata l'attenzione alla questione dei consumi energetici e alla dimensione dei nuclei familiari.

Altri due fattori che hanno da sempre caratterizzato il mercato sono: la cultura conservativa del patrimonio storico italiano e l'introduzione di misure incentivanti a sostegno della riqualificazione del patrimonio edilizio italiano.

Tali misure incentivanti hanno avuto da sempre grande rilevanza come si evince dalla analisi divulgata dal Servizio Studi della Camera dei deputati riguardo gli investimenti in manutenzione straordinaria a valori deflazionati dal 1982 al 2021 mette in evidenza l'impatto che gli incentivi fiscali hanno avuto.

Grafico 1. – Investimenti in riqualificazione di edilizia residenziale – milioni di euro a prezzi 2015



Fonte: elaborazioni e stime CRESME

¹ <http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/am0036c.pdf>

Ovviamente l'incremento sostanziale si è registrato in relazione ai periodi 2021 e 2022 dovuto all'effetto combinato delle seguenti componenti:

- incremento dell'aliquota di detrazione per la componente Superbonus (e del bonus facciate introdotto nel 2020 ma "maturato" nel 2021);
- riduzione delle quote annuali di detrazione per la componente Superbonus (5 anni);
- meccanismo dello sconto in fattura e della cessione del credito d'imposta, valido sostanzialmente per tutte le forme di incentivo;

Inoltre, in questi ultimi esercizi si è rilevata la tendenza alla professionalizzazione del settore con la crescente presenza di operatori strutturati, attivi nella gestione degli edifici (società di facility e property management); sempre di più grandi gruppi di gestione immobiliare si stanno avvicinando anche al mercato delle Amministrazioni Condominiali. Per EdiliziAcrobatica l'evoluzione del mercato è un gran vantaggio essendo l'unica società del suo settore presente su tutto il territorio Nazionale e che sta diventando sempre di più un punto di riferimento per i grandi clienti che richiedono uno standard qualitativo elevato in differenti città Italiane.

Altro vantaggio della trasformazione del mercato è la rinnovata attenzione verso edifici storici, che ha portato ad investimenti nella conservazione degli stessi attraverso interventi di recupero e manutenzione sia ordinaria che straordinaria nonché, come in detto in precedenza, l'introduzione del Bonus Facciate.

In tale contesto è facile intuire come ci sia stata una crescente spinta al settore dei lavori edili su corda. Non avendo costi di installazione ponteggi o piattaforme aeree gli amministratori di condominio si stanno orientando sempre di più verso una manutenzione programmata degli immobili. Ovvero la possibilità di affrontare l'intera ristrutturazione esterna degli stabili attraverso medio piccoli interventi, programmati in più fasi temporali, con completamento delle opere anche su più anni. Questa tendenza è sempre più forte grazie anche alla possibilità di dilazionare i pagamenti degli interventi da parte dei condomini nel tempo e grazie quindi ad una programmazione della manutenzione degli immobili sempre più studiata con grande anticipo, non ricorrendo quindi l'emergenza e senza affrontare i grandi interventi in un'unica soluzione, generando così malcontento da parte delle famiglie per l'eccessiva spesa improvvisa.

Andamento e risultato della gestione con riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

In relazione all'andamento economico Vi segnaliamo che il valore della produzione è passato da euro 83.497.193 realizzati nel 2021, ad euro 121.894. 615 nel 2022, con un aumento del 46%.

Si segnala che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), a seguito di specifica richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha rilasciato la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali". Tale comunicazione prevede che, per le società che hanno realizzato lavori secondo la disciplina della cessione ai terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020 e che hanno concesso uno sconto in fattura al cliente, siano tenute ad iscrivere i ricavi in contropartita a crediti rilevati al valore desumibile di mercato (i.e. fair value).

Per effetto dell'applicazione di quanto prescritto dalla "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" e sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include anche l'effetto della valutazione al fair value dei crediti fiscali maturati a fronte di lavori conclusi alla data di riferimento del bilancio e non ancora oggetto di cessione al sistema bancario. In particolare, il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti stipulati nel corso dell'esercizio con Banca Intesa San Paolo. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'OIC 15, la voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" è stata ridotta anche dagli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per la cessione dei bonus fiscali a Banca Intesa San Paolo.

Si rende dunque necessario evidenziare che la Società ha consuntivato un fatturato complessivo pari a Euro 134.543.701 che, in conformità ai principi contabili e alla Comunicazione OIC sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali, è stato ridotto per un importo pari a Euro 12.649.086 di cui Euro 6.012.548 relativi ad oneri sostenuti per la cessione dei bonus fiscali nel corso dell'esercizio 2022, portando quindi il valore iscritto a bilancio pari a Euro 121.894. 615

I costi della produzione ammontano a Euro 92.694.462 rispetto a Euro 64.227.527 rilevati nel 2021, in aumento del 44%.

Tra i costi della produzione il costo del personale è stato pari a 42.569.055 Euro, con un aumento rispetto al precedente esercizio (euro 30.500.040) del 40% e gli ammortamenti ammontano ad Euro 1.774.020 facendo registrare un decremento rispetto al 2021 (euro 2.029.587).

Infine, nel 2022 sono state iscritte svalutazioni di crediti compresi nel capitale circolante per euro 247.294, mentre le svalutazioni nel 2021 risultavano pari ad euro Euro 650.000.

La differenza tra valore e costi della produzione è nettamente positiva per euro 29.200.153 (nel 2021 euro 19.269.666), in forte aumento rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria ha generato oneri finanziari netti per euro 5.433.385 in aumento rispetto agli oneri finanziari netti realizzati nel corso del 2021 pari ad euro 1.521.802. L'aumento degli oneri finanziari netti è dovuto principalmente all'adeguamento

degli oneri finanziari sostenuti per la cessione del credito nel corso del 2022.

Il risultato del 2022 è un utile netto di euro 16.195.360, con un consistente aumento rispetto all'utile netto del 2021 di euro 12.085.813.

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 7.465.428.

L'analisi dei ricavi e dei costi risulta ampiamente esposta nella Nota Integrativa.

Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio 2022 è stato improntato all'insegna della strategia di espansione territoriale sia in Italia che all'estero, senza tralasciare l'ottimizzazione della redditività aziendale.

Per quanto riguarda il mercato domestico, perseguendo l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato attraverso la penetrazione capillare del territorio italiano, sono state aperte altre nuove sedi operative, il cui numero arriva dunque a fine anno ad un totale di 83 sparse sul territorio italiano.

Sempre sul territorio italiano è stato confermato il trend positivo dell'attività di franchising, che ha mantenuto e consolidato le 30 sedi operative sul territorio nazionale. Il franchising è ormai una realtà fondamentale della società che in pochi anni si è consolidata e sviluppata in maniera organica su gran parte del territorio nazionale.

I principali fattori che hanno concorso al risultato ante imposte sono i seguenti:

- Bonus facciate: l'introduzione del bonus facciate, introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, che ha previsto una detrazione pari al 90% delle spese sostenute negli anni 2020 e 2021 e per l'esercizio 2022 una detrazione pari al 60% per interventi finalizzati al recupero e al restauro della facciata esterna degli edifici ha dato un vigoroso impulso al mercato e al settore delle ristrutturazioni.

La solidità organizzativa e la capacità di reazione del Gruppo, anche in questa occasione, hanno permesso di far fronte alle richieste sempre crescenti del mercato in maniera dinamica ed efficiente.

Tutto ciò ha portato ad un incremento dei ricavi di vendita, dovuto all'aumento dei volumi venduti e prodotti. L'esercizio 2022 è stato quindi caratterizzato da un considerevole incremento del fatturato con una crescita dei ricavi rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio del 53%.

- Rafforzamento del nuovo ramo d'azienda Multiservizi, aperto in piena pandemia durante il 2020 ha continuato la propria crescita e sviluppo rafforzando la posizione nel mercato.
- Costituzione del ramo d'azienda EA Monumenti a Siena, dedicato a servizi specifici su edifici di importanza storica;
- Campagna di marketing: è proseguita inoltre la campagna di marketing su emittenti televisive nazionali volta a rinforzare ulteriormente il valore del Brand per il consumatore finale.
- Rafforzamento funzioni centrali: sono state rinforzate le funzioni centralizzate deputate a fornire supporto sia alle sedi operative italiane dirette che ai franchisee, nonché alla controllata francese, con l'inserimento di alcuni manager di alto profilo e comprovata esperienza, al fine di costruire una struttura aziendale adeguata a sostenere lo sviluppo pianificato ed ai requisiti di una società quotata.
- Strategia di internalizzazione e consolidamento posizione di mercato in continuità con gli esercizi precedenti è continuata la strategia di consolidamento della leadership di mercato con nuove aperture di sedi operative sia in Italia sia all'estero. Il Gruppo ha da tempo adottato una politica di onboarding delle nuove sedi che prevede nella fase di apertura e anche nelle fasi successive di crescita un'intensa attività di sviluppo della rete commerciale, della logistica e del marketing e di corsi di addestramento e formazione, anche nella forma del training on the job che permettono alle nuove aeree di svilupparsi e raggiungere gli obiettivi desiderati.

Analisi della situazione aziendale

Per una migliore visione della situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale, nelle tabelle che seguono vengono proposti il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, nonché alcuni indicatori di risultato.

Il Conto Economico

al 31/12/2022 sono posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente

I dati di sintesi del Conto Economico Riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	121.894.615	83.497.193
Costi della produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni	90.673.148	61.547.940
EBITDA	31.221.467	21.949.253
Ammortamenti e svalutazioni	2.021.314	2.679.587
EBIT	29.200.153	19.269.666
Proventi e oneri finanziari	(5.433.385)	(1.521.802)
Rettifiche di attività finanziarie	(105.980)	297.469
Risultato ante imposte	23.660.788	18.045.334
Imposte sul reddito	7.465.428	5.959.520
Risultato Netto	16.195.360	12.085.813
EBITDA %	26%	26%
EBIT %	24%	23%
Risultato ante imposte %	19%	22%
Risultato Netto %	13%	14%

VALORE DELLA PRODUZIONE	31.12.2022	Inc. %	31.12.2021	Inc. %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.282.754	99,5%	82.906.301	99,3%
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	149.629	0,1%	121.000	0,1%
5) Altri ricavi e proventi	462.232	0,4%	469.892	0,6%
a) contributi in conto esercizio	306.319		154.288	
b) altri	155.913		315.604	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	121.894.615	100%	83.497.193	100%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.12.2022	Inc. %	31.12.2021	Inc. %
Ammortamenti Imm. Immateriali	1.475.890	73%	1.754.510	65%
Ammortamenti Imm. Materiali	298.130	15%	275.077	10%
Svalutazioni	247.294	12%	650.000	24%
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.021.314	100%	2.679.587	100%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31.12.2022	Inc.%	31.12.2021	Inc.%
Proventi finanziari	158.370	-3%	252.327	-17%
Oneri finanziari	- 5.591.755	103%	- 1.774.128	117%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 5.433.385	100%	- 1.521.802	100%

RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	31.12.2022	Inc.%	31.12.2021	Inc.%
Rivalutazioni	142.587	-135%	297.469	100%
Svalutazioni	- 248.568	235%	-	0%
TOTALE RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 105.980	100%	297.469	100%

L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. L'EBITDA rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. Tale indicatore, così definito, rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da EdiliziAcrobatica potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile. Medesimo discorso può essere fatto per quanto riguarda l'EBIT che indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio, rappresentando quindi il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'azienda. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

I dati del 2022 mostrano un forte aumento dei ricavi complessivi, che si sono attestati a 121,3 milioni

di euro rispetto ai 83,5 milioni di euro del 2021, facendo registrare un +46%.

Tali ricavi secondo quanto previsto dalla "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" rilasciata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono stati rettificati: i) del valore di mercato (i.e. fair value) dei crediti per lavori conclusi al 31 dicembre 2021 e non ancora ceduti al sistema bancario; ii) del valore degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per la cessione dei bonus fiscali a Banca Intesa San Paolo.

In ottemperanza quindi con tale comunicazione OIC i ricavi, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al netto del valore di mercato del bonus fiscale (i.e. fair value) pari a Euro 12.649.086 di cui Euro 6.012.548 relativi ad oneri per pratiche cedute nel corso dell'esercizio 2022.

La forte crescita dell'EBITDA da 21.949.253 euro nel 2021 a 31.221.467 euro nell'esercizio, in aumento del 42,2% è stata generata da un aumento dei ricavi superiore alla dinamica dei costi. Tale aumento è stato favorito non soltanto dall'introduzione degli incentivi Bonus Facciate, previsti dal Decreto Rilancio a favore delle opere di miglioramento degli edifici, ma anche dalla grande dinamicità della società e dalla forte capacità organizzativa. L'incremento ha permesso conseguentemente di espandere sul territorio le aree operative, in aumento rispetto all'anno precedente, ma anche di rafforzare soprattutto le funzioni centrali e corporate. Gli ammortamenti, pari ad euro 1.774.020, risultano più bassi rispetto all'anno precedente (euro 2.029.587). Le svalutazioni per euro 247.294, per crediti difficilmente recuperabili a causa della difficile situazione economica generale, portano l'EBIT ad euro 29.200.153, in crescita del 51% rispetto al 2021 (euro 19.269.666).

Profilo Patrimoniale e Finanziario

Lo Stato Patrimoniale Riclassificato è confrontato con i dati di chiusura del precedente esercizio:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2022	31/12/2021
(Valori in Euro migliaia)		
Crediti commerciali	18.144.048	12.608.965
Rimanenze	2.958.068	3.383.874
Debiti commerciali	-39.464.411	-29.186.483
CCN Operativo	(18.362.294)	(13.193.643)
Altri crediti correnti	47.769.996	51.507.723
Altri debiti correnti	(7.859.053)	(8.493.067)
Debiti tributari	-8.868.970	-15.249.077
Capitale Circolante Netto	12.679.678	14.571.936
Immobilizzazioni materiali	1.057.582	971.437
Immobilizzazioni immateriali	3.205.375	3.208.236
Attività finanziarie	6.383.741	3.167.597
Attivo immobilizzato	10.646.698	7.347.270
Trattamento di fine rapporto	-3.843.281	-2.505.878
Fondo imposte differite	-93.914	-62.355
Debiti tributari a lungo termine	0	0
Capitale Investito Netto	19.389.181	19.350.973
Patrimonio Netto	38.004.383	23.933.691
Disponibilità liquide	25.749.074	16.147.779
Crediti Finanziari Correnti	12.249.211	11.820.673
Passività finanziarie correnti	(6.863.866)	(6.159.377)
Passività finanziarie non correnti	-12.519.217	-17.226.357
Posizione Finanziaria Netta	18.615.202	4.582.718
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	19.389.181	19.350.973
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	31.134.419	21.809.075

I dati relativi alla società, esposti nel prospetto della situazione finanziaria netta a breve e a medio termine, mostrano una posizione finanziaria netta che passa da una posizione finanziaria positiva di circa € 4,5 milioni al 31 dicembre 2021 ad una posizione positiva netta di circa € 18,6 milioni nel mese di

dicembre del 2022 grazie al flusso positivo di cassa generato dall'operatività aziendale.

Il Capitale Circolante si è decrementato, a causa dell'aumento dei debiti commerciali per lavori che verranno ultimati nel corso del 2023.

	31.12.2022	31.12.2021
(Valori in Euro migliaia)		
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	2.958.068	3.383.874
Crediti a breve termine	65.623.592	63.579.418
Ratei e risconti attivi	290.452	537.270
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti a breve termine	- 56.023.767	- 52.768.525
Ratei e risconti passivi	- 168.667	- 160.102
Capitale Circolante Netto	12.679.678	14.571.936

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428 c.2 del c.c. si evidenziano alcuni indici e altre informazioni, utili a illustrare nel modo più completo la situazione aziendale nell'evoluzione degli ultimi esercizi.

Indicatori di struttura finanziaria

Gli indicatori di struttura finanziaria hanno come fine la quantificazione del "peso" percentuale di

determinati aggregati dell'attivo e del passivo, rispetto al totale attività e passività.

Si espongono di seguito i principali indicatori di situazione finanziaria, che sono finalizzati alla individuazione di possibili squilibri dovuti a rapporti non appropriati fra determinate voci dell'attivo e del passivo, con l'indicazione agli stessi indici per gli anni 2021 e 2022.

	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni (I)		
a) Peso delle immobilizzazioni = -----	4%	4%
Totale attivo (K)		
Attivo Circolante (C)		
b) Peso del capitale circolante = -----	91%	93%
K		
Capitale netto		
c) Peso del capitale proprio = -----	32%	23%
Totale passivo		
Capitale di terzi		
d) Peso del capitale di terzi = -----	68%	77%
Totale passivo		

	31.12.2022	31.12.2021
Attivo Circolante (C)		
a) Indice di Disponibilità = -----	169%	172%
Passivo Corrente		
Liquidità imm+ differite		
b) Indice di liquidità = -----	60%	50%
Passivo Corrente		
Patrimonio Netto		
c) Copertura Cap. Fisso = -----	362%	326%
Immobilizzazioni		

Indici di redditività (o di situazione economica)

Il ROE segnala la redditività dell'investimento nel capitale della Società rispetto ad investimenti di altra natura; viene fornito nella versione "dopo imposte",

e nella versione "lordo"; Il ROI rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
ROE (Return On Equity)	43%	50%
ROE lordo ante imposte	62%	75%
ROI (Return On Investment)	25%	19%
ROS (Return On Sales)	26%	26%

Rischi relativi al settore di attività e grado di concorrenza

La Società opera, come detto, nel settore delle ristrutturazioni edili in Italia all'interno del macro – comparto dell'edilizia.

L'esigenza primaria è quella di acquisire nuovi clienti per assicurare all'azienda continuità di produzione considerando gli ampi margini di ritorno economico rispetto al volume degli investimenti. La strategia della società è orientata all'apertura di nuove sedi dirette penetrando in modo capillare il mercato italiano, sviluppando inoltre una mirata politica retail atta a rendere personalizzabile l'offerta ad ogni singolo cliente. Si provvede inoltre all'analisi e sperimentazione di procedure di lavorazione idonee a ridurre i relativi costi ed assumendo una condizione di minor rischio complessivo rispetto ad altre soluzioni operative, consentendoci di essere ancor più competitivi.

In tal senso si specifica che, considerando:

- la limitata presenza di lavoratori
- l'assenza di subappalto
- l'assenza di rischio interferenze tra imprese
- la statistica storica degli eventi infortunistici

è manifesto che il rischio complessivo si può definire uguale se non addirittura minore al rischio globale che si determinerebbe qualora si operasse con qualsiasi dispositivo di protezione collettiva. Nel corso degli anni si è registrato una notevole riduzione delle tempistiche di cantiere rispetto all'utilizzo di altre metodologie di lavorazione riducendo pertanto l'esposizione al rischio complessivo.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori

La società per l'acquisto di materie prime e per fornitura di servizi, si avvale, fino dall'inizio della propria attività, di un numero di fornitori sufficientemente ampio, tale da consentire la completa indipendenza dagli stessi.

L'attività non è particolarmente condizionata dalla capacità dei fornitori di garantire standard qualitativi, di attenersi alle specifiche richieste dalla Società e di rispettare i tempi di consegna, in quanto è possibile trovare senza alcuna difficoltà fornitori in sostituzione degli attuali.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

La società ha sempre avuto il sostegno delle controparti bancarie per eventuali finanziamenti. La società monitora costantemente l'indebitamento finanziario cercando sul mercato condizioni economiche vantaggiose che possano ridurre il costo del denaro dell'esercizio.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie ovvero un adeguato investimento delle disponibilità liquide. Le informazioni in merito alla futura scadenza dei debiti verso le banche sono fornite nella Nota Integrativa.

La situazione finanziaria nel complesso ha standard elevati.

Rischio credito

La società è esposta ai rischi connessi alla vendita dei propri servizi. Anche per eventuali nuovi clienti il rischio è monitorato, grazie ad una attenta valutazione dei nominativi dei potenziali clienti ed al loro rischio di insolvenza grazie alla collaborazione con la società di indagine e servizi Cerved Group Spa.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Da sempre EdiliziAcrobatica si è distinta per un modello di business nel quale l'impatto ambientale è basso. Nel corso dell'esercizio è stato condotto uno studio che ha evidenziato come per le 4 principali tipologie di interventi la tecnica della doppia fune consenta una riduzione compresa tra il 45% e il 76% del potenziale di riscaldamento globale, per mezzo del ridotto numero di viaggi, fattore che consente inoltre un contenimento stimato tra il 51% e il 68% dei consumi energetici e tra il 7% e il 40% del consumo idrico.

Nell'ottica della strategia su base triennale di eliminare i rifiuti più impattanti sull'ambiente, nel corso dell'esercizio in tutte le nostre sedi operative, è stato ridotto al minimo il consumo di materiali quali plastica e carta, eliminato il consumo di prodotti usa e getta ed è stato implementato un piano volto al riciclo.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre implementato

un piano di mobilità green con l'obiettivo di sostituire nel triennio i mezzi a benzina con mezzi elettrici.

Nel secondo semestre del 2022 si è inoltre provveduto a sostituire i contratti di energia per tutte le sedi del territorio italiano con contratti di energia di tipo "green".

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza portando avanti tutte le iniziative intraprese da tempo e necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, con particolare attenzione alla periodicità delle riunioni di formazione del personale per migliorare la conoscenza delle procedure volte a limitare i rischi relativi al lavoro svolto.

L'attività svolta in materia di sicurezza prevede:

- formazione dipendenti e collaboratori;
- effettuazione visite mediche periodiche;
- monitoraggio aziendale del R.S.P.P;
- predisposizione e diffusione documenti di cui al D.Lgs 81/2008.

Come già accennato in precedenza, EdiliziAcrobatica ha deciso di implementare il proprio sistema di gestione, ai sensi della norma ISO 45001:2018 e ISO 9001:2015, ottenendo già dall'aprile 2016 la certificazione con l'ente Bureau Veritas, leader a livello mondiale nei servizi di controllo, verifica e certificazione per la Qualità e Salute e Sicurezza sul Lavoro.

I rapporti con il personale dipendente sono ottimi, e non vi sono state nell'esercizio situazioni contenziose, né se ne prevedono nei prossimi mesi.

Applicazione della legge sulla Privacy

La società ha ottemperato a quanto previsto dalla Legge 675/1996 in ordine alle disposizioni in materia di Privacy e successive modificazioni in base al Dlgs 196/2003 e al Reg UE 679/2016.

Situazione fiscale

La situazione fiscale della società è monitorata costantemente; le imposte residue, al netto degli acconti versati, dovute all'Erario risultano accantonate nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Rapporti tra le società facenti parte del Gruppo

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti tra la Capogruppo e le società partecipate:

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Ediliziacrobatica France S.a.s.	-	2.915.424	661.306	90.680	373.845	561.730
Energy Acrobatica 110 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Ediliziacrobatica Ibérica sl	-	400.000	106.417	26.944	106.417	-
Ediliziacrobatica Monaco SAM	-	4.000	276	-	276	-
Totale	-	3.319.424	768.000	117.624	480.539	561.730

Tali transazioni di natura commerciale e finanziaria sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

Sedi Secondarie

La società controllante ha sede legale in Milano, Via Turati 29 e la sede amministrativa in Viale Brigate Partigiane 18 in Genova.

Si segnala inoltre che la società dispone di una rete di vendita composta da 50 point ad insegna EdiliziAcrobatica SPA oltre 68 magazzini.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

Al 31 dicembre 2022 la società Capogruppo possiede direttamente 27.190 azioni proprie. Gli acquisti di azioni proprie avvenuti nel corso dell'esercizio si inseriscono nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 giugno 2021.

Valore del titolo

Il titolo di Ediliziacrobatica (ISIN IT0005351504) è quotato:

- sul Mercato Euronext Growth Milan (ticker EDAC) dal 19 novembre 2018; il prezzo dell'azione al 31 dicembre 2022 è di 15,76 euro, con un incremento rispetto al prezzo iniziale dell'IPO di 3,33 euro (al 30 dicembre 2021 era di euro 17,67).
- sul Mercato Euronext Growth di Parigi (ticker ALEAC) dal 22 febbraio 2019, il prezzo dell'azione al 30 dicembre 2022 è di euro 15,80 con un incremento rispetto al prezzo iniziale delle azioni di 4,7 euro.

Dividendi

Durante l'Assemblea Soci del 28 aprile 2022 è stata deliberata la distribuzione di dividendi pari a Euro 2.446.243, attribuendo un dividendo unitario di 0,30 Euro per azione.

Successivamente, nell'Assemblea Soci del 21 marzo 2023 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo straordinario di Euro 6.588.548, pari ad Euro 0,80 per ciascuna azione ordinaria, al lordo delle ritenute di legge, a valere sulla riserva di utili portati a nuovo "2021".

Struttura dell'azionariato alla data del 31 dicembre 2021

- Arim Holding Srl 74,0%
- Mercato, Dipendenti, Amministratori del Gruppo 25,7%
- EdiliziAcrobatica Spa 0,3%

Piano di Stock Grant 2021-2023 e proposta di aumento gratuito del capitale sociale

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di EdiliziAcrobatica S.p.A. in data 29 novembre 2021 ha approvato il piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2021-2023" concernente l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società agli amministratori (con deleghe esecutive) e dipendenti, inclusi i dirigenti, della Società e/o di eventuali società controllate, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance di Gruppo e individuale, tra cui lo sviluppo del business sia a livello domestico che internazionale, che saranno stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.

A seguito di tale approvazione l'Assemblea ha inoltre approvato la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, c.c., funzionale all'esecuzione del Piano di Stock Grant, per massimi nominali Euro 24.462, corrispondenti a un numero massimo di n. 244.620 azioni ordinarie della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione con godimento regolare, da eseguirsi in una o più tranches, nei termini e alle condizioni del suddetto piano. Detto aumento è condizionato alla effettiva assegnazione di azioni ai destinatari del piano.

Il Piano di Stock Grant si prefigge la finalità

principale di consolidare una condivisione degli obiettivi strategici tra la Società e le risorse "chiave" della stessa, in una prospettiva di sempre maggiore coinvolgimento, consapevolezza e coordinamento, oltre che d'incentivazione e fidelizzazione nel medio-lungo periodo delle medesime risorse.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

- **Realizzazione del nuovo sistema informatico:** prosegue l'implementazione dell'ERP Oracle. Il progetto, anche nella prospettiva di nuove acquisizioni, ha lo scopo di dotare tutte le società del gruppo di un ambiente informatico all'avanguardia tecnologica;
- **Bonus facciate:** Il bonus facciate è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2020 ed è stato prorogato e mantenuto immutato dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022, il bonus facciate è stato prorogato anche per l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60%. La detrazione d'imposta era prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali. Il Ministro dell'Economia e finanze, ha emanato il DL del 16 febbraio 2023 n. 11, con il quale ha posto fine allo sconto in fattura e alla cessione dei crediti edilizi. Il decreto è entrato in vigore il 17 febbraio 2023, data a partire dalla quale non è più stato possibile utilizzare le forme alternative alla detrazione fiscale per gli interventi edilizi indicati dal precedente Decreto Rilancio.

Environment, Social, Governance

EdiliziAcrobatica ha integrato ormai da alcuni anni i principi della sostenibilità all'interno del proprio Business Model con la finalità di garantire un servizio sostenibile ed un approccio responsabile che mira al benessere e alla soddisfazione dei propri stakeholder interni ed esterni. Nel corso del 2021 ha ottenuto un Rating ESG che ha collocato l'azienda tra le società a più basso rischio del suo cluster di riferimento.

Nel 2023 ha ottenuto un rating ESG aggiornato da Morningstar Sustainalytics di 11,9. Con questa valutazione, la principale società di rating e dati di ricerca ESG ha valutato la società come a basso rischio rispetto a impatti finanziari materiali dovuti a fattori ESG. Il nuovo punteggio di rischio ESG della società è un miglioramento di 7,2 punti rispetto al punteggio di 20,8 del 2022 (scala da 100 a 0).

Il nuovo rating di Sustainalytics colloca quindi il Gruppo nel 5° percentile complessivo rispetto all'universo globale di Sustainalytics, nel 16° percentile rispetto al settore e nel 4° percentile nel

sotto-settore.

Il 18 gennaio il Consiglio di Amministrazione della società ha implementato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del Dlgs 231/2001 e nominato un Organismo di Vigilanza Collegiale.

Nell'esercizio 2022 parallelamente il Gruppo ha redatto il primo reporting di sostenibilità che ci ha permesso di rendicontare dati ulteriori rispetto a quelli emersi dal Life Cycle Assessment condotto nel 2021 che aveva evidenziato come per le 4 principali tipologie di interventi, la tecnica della doppia fune consenta una riduzione compresa tra il 45% e il 76% del potenziale di riscaldamento globale, per mezzo del ridotto numero di viaggi, fattore che consente inoltre un contenimento stimato tra il 51% e il 68% dei consumi energetici e tra il 7% e il 40% del consumo idrico.

Sempre nell'ottica della strategia di sostenibilità su base triennale di eliminare i rifiuti più impattanti sull'ambiente, nel corso dell'esercizio in tutte le nostre sedi operative abbiamo continuato con le azioni messe in campo già dall'esercizio precedente: ridurre al minimo il consumo di materiali quali plastica e carta, i più comuni utilizzati negli uffici; eliminazione del consumo di prodotti usa e getta, implementazione di un piano volto al riciclo, piano di mobilità green basato sulla sostituzione dei mezzi benzina con mezzi elettrici/ibridi.

Nel secondo semestre del 2022 si è inoltre provveduto a sostituire i contratti di energia per tutte le sedi del territorio italiano con contratti di energia di tipo "green".

Per una panoramica completa relativamente all'impegno del Gruppo al progetto di sostenibilità si rimanda al Report di sostenibilità pubblicato sul sito della società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi due mesi dell'esercizio 2023 la società ha fatto registrare un valore dei contratti sottoscritti in linea con il valore registrato nei primi due mesi del 2022, ottenuti senza sostanziali interventi di cessione del credito e sconto in fattura, e continua a monitorare costantemente la situazione e ad aggiornare i piani economici e finanziari prospettici sulla base dei dati via via consuntivati e della probabile evoluzione per l'intero esercizio, valutando l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica estremamente volatile, ma che comunque presenta interessanti opportunità, grazie alla prosecuzione delle agevolazioni fiscali per gli interventi di manutenzione del patrimonio immobiliare.

Inoltre, continuano gli investimenti in marketing, per mezzo di campagne pubblicitarie su emittenti televisive nazionali volta a rinforzare ulteriormente il valore del Brand per il consumatore finale oltre alla prosecuzione del contratto di back-sponsor sulle maglie del Torino FC per l'attuale stagione calcistica

di Seria A.

Prosegue altresì il piano di rafforzamento delle funzioni centralizzate deputate a fornire supporto sia alle sedi operative italiane dirette che ai franchisee, nonché alle controllate estere al fine di costruire una struttura aziendale robusta, flessibile e adeguata ai requisiti di una società quotata, pur nel rispetto dei principi di efficienza e contenimento dei costi. EdiliziAcrobatica persegue quindi la propria strategia di crescita, aprendo nuove sedi sul territorio italiano e perseverando nel percorso di

espansione all'estero.

Si segnala, inoltre, che il management ha analizzato i possibili impatti che l'estensione della crisi Russia – Ucraina potrebbe avere sull'operatività della Società, sviluppando scenari alternativi di incrementi dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e del carburante. Tuttavia, la Società gode di un'ottima stabilità finanziaria e, pertanto, non sono previsti impatti significativi e di rilievo sull'operatività della Società derivanti dall'attuale stato di crisi.

Genova, 28 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Simonetta Simoni (Presidente)

Riccardo Iovino (Consigliere e Amministratore Delegato)

Anna Marras (Consigliere)

Simone Muzio (Consigliere)

Marco Caneva (Consigliere indipendente)



	2022
Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Denominazione	EDILIZIACROBATICA S.p.A.
Sede	20100 MILANO (MI) VIA TURATI, 29
Capitale sociale	823.568,5
Capitale sociale interamente versato	Si
Codice CCIAA	
Partita IVA	1438360990
Codice fiscale	1438360990
Numero REA	MI – 1785877
Forma giuridica	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	43.99.09
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	Si
Denominazione della società capogruppo	ARIM HOLDING - SOCIETE A RESPONSABILITE LIMITEE
Paese della capogruppo	Lussemburgo
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A. CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	758.734	1.498.746
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	292.425	495.577
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	538	978
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	945.200	422.709
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.208.479	790.226
8) Differenza da consolidamento	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.205.375	3.208.236
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	99.488	127.668
3) Attrezzature industriali e commerciali	230.668	227.723
4) Altri beni	632.401	616.046
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
6) Immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	962.557	971.437
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	1.575.000	1.465.000
b) in imprese collegate	-	-
c) in imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	2.915.424	1.270.270
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.893.317	420.000
3) Altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	95.025	12.327

Totale Immobilizzazioni finanziarie	6.478.766	3.167.597
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.646.698	7.347.270
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.958.068	3.383.874
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	2.958.068	3.383.874
II. Crediti		
1) Verso clienti	18.144.048	12.608.965
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>18.144.048</i>	<i>12.608.965</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) Verso imprese controllate	931.907	487.461
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>931.907</i>	<i>487.461</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	500.000	316.806
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) Crediti tributari	42.437.588	47.476.857
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>42.437.588</i>	<i>47.476.857</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5-ter) Imposte anticipate	280.939	508.491
5-quater) Altri	3.329.109	2.180.838
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>3.329.109</i>	<i>2.180.838</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale crediti	65.623.592	63.579.418
III. Attività finanz. che non costit. immobilizz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Partecipazioni in altre imprese	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	12.249.211	11.820.673
Totale Attività finanz. che non costit. immobilizz.	12.249.211	11.820.673
IV. Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	25.749.036	16.133.224
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	38	14.555

Totale Disponibilita' liquide	25.749.074	16.147.779
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	106.579.946	94.931.745
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	290.452	537.270
TOTALE ATTIVO	117.517.096	102.816.285
PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	823.569	815.415
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.207.101	7.207.101
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	163.096	160.650
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	953.661	883.057
VII - Riserva per operazioni di copertura attesi	38.848	(7.174)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	13.072.623	3.443.653
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.195.360	12.085.813
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(449.874)	(654.824)
PATRIMONIO NETTO	38.004.383	23.933.691
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	37.737	42.854
2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	56.177	19.501
4) Altri	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	93.914	62.355
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	3.843.281	2.505.878
D. DEBITI		
1) Obbligazioni	8.965.410	9.761.563
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>1.947.602</i>	<i>127.054</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>7.017.808</i>	<i>9.634.509</i>
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	10.417.673	13.624.171
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>4.916.264</i>	<i>6.032.323</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>5.501.409</i>	<i>7.591.848</i>
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6) Acconti	31.463.398	22.718.476
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	31.463.398	22.718.476
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti verso fornitori	8.001.013	6.468.007
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	8.001.013	6.468.007
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		-
9) Debiti verso imprese controllate	78.090	66.152
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	78.090	66.152
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		-
11) Debiti verso controllante		312.008
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>		312.008
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-
12) Debiti tributari	8.868.970	15.249.077
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	8.868.970	15.249.077
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.910.656	3.102.071
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	3.910.656	3.102.071
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14) Altri debiti	3.701.640	4.852.734
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	3.701.640	4.852.734
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
TOTALE DEBITI	75.406.850	76.154.259
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	168.667	160.102
TOTALE PASSIVO	117.517.096	102.816.285

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.282.754	82.906.301
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	149.629	121.000
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	306.319	154.288
b) altri	155.913	315.604
Totale Altri ricavi e proventi	462.232	469.892
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	121.894.615	83.497.193
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.099.463	8.245.815
7) Per servizi	28.898.996	18.510.506
8) Per godimento di beni di terzi	6.379.629	4.199.544
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	26.239.660	19.068.541
b) oneri sociali	13.818.472	9.679.823
c) trattamento di fine rapporto	2.156.425	1.325.097
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	354.499	426.578
Totale Costi per il personale	42.569.055	30.500.040
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.475.890	1.754.510
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	298.130	275.077
c) svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	247.294	650.000
11) Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	425.806	(798.883)
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.300.198	890.918
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	92.694.462	64.227.527
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	29.200.153	19.269.666
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi e commissioni da imprese controllate	0	2.580
- interessi e commissioni da imprese collegate	0	0
- interessi e commissioni da imprese controllanti	0	0
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	158.370	249.746
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) verso Imprese controllate	0	0
b) verso Imprese collegate	0	0
c) verso Imprese controllanti	0	0
d) altri	(5.298.759)	(1.774.128)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(292.996)	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(5.433.385)	(1.521.802)
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	142.587	297.469
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(248.568)	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. (D)	(105.980)	297.469
d PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	23.660.788	18.045.334
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- correnti	7.465.428	6.113.632
- differite (anticipate)	0	(200.271)
- relative a esercizi precedenti	0	46.159
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16.195.360	12.085.813

Rendiconto finanziario

	31.12.2022	31.12.2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.195.360	12.085.813
Imposte sul reddito	7.465.428	5.959.520
Interessi passivi/(attivi)	5.433.385	1.521.802
(Dividendi)		-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	29.094.173	19.567.135
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.156.425	1.975.097
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.774.020	2.029.587
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	31.674	15.613
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.962.119	4.020.297
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	33.056.292	23.587.432
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	425.806	(798.883)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.535.083)	6.480.322
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.533.006	1.556.441
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	246.818	166.157
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.565	(181.365)
Altri decrementi (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(567.686)	(12.376.058)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.888.574)	(5.153.385)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	29.167.718	18.434.047
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.433.385)	(1.521.802)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.471.958)	(487.462)
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)		-
Altri incassi/(pagamenti)		-
Totale altre rettifiche	(7.905.342)	(2.009.444)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	21.262.376	16.424.603
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	(289.250)	(210.761)
Disinvestimenti		-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.473.029)	(991.109)
Disinvestimenti		-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.311.169)	(1.529.604)
Disinvestimenti		-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(428.539)	(2.576.269)
Disinvestimenti		-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.501.987)	(5.307.743)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		1.617.399
Accensione finanziamenti	2.500.000	1.020.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.502.651)	(3.914.197)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		538.897
(Rimborso di capitale)		-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	289.800	(654.824)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.446.243)	(1.743.053)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.159.094)	(3.135.778)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.601.294	7.981.082
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.133.224	8.148.241
Assegni		-
Danaro e valori in cassa	14.555	18.457
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.147.779	8.166.698
Di cui non liberamente utilizzabili		-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	25.749.036	16.133.224
Assegni		-
Danaro e valori in cassa	38	14.555
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.749.074	16.147.779
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota Integrativa

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative anche in base a quanto previsto dalla versione riformulata il 23 marzo 2018 dell'O.I.C. 11.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa.

Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a

tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze.

La nota integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Un'attenta analisi della situazione dell'azienda e delle sue prospettive di attività future consente di valutare positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono rischi per la continuità aziendale.

Casi Eccezionali ex art.2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio non si sono verificati casi previsti dall'articolo 2423 quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di Principi Contabili

La società non ha effettuato cambiamenti di principi contabili rispetto all'anno precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificati errori rilevanti che abbiano richiesto correzione nell'anno 2022 .

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si ravvisano per l'esercizio 2022 problematiche di comparabilità o adattamento con l'esercizio precedente.

Eventi successivi

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- Realizzazione del nuovo sistema informatico: prosegue l'implementazione dell'ERP Oracle. Il progetto, anche nella prospettiva di nuove acquisizioni, ha lo scopo di dotare tutte le società del gruppo di un ambiente informatico all'avanguardia tecnologica;
- Bonus facciate: Il bonus facciate è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2020 ed è stato prorogato e mantenuto immutato dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022, il bonus facciate è stato prorogato anche per l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60%. La detrazione d'imposta era prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in

zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali. Il Ministro dell'Economia e finanze, ha emanato il DL del 16 febbraio 2023 n. 11, con il quale ha posto fine allo sconto in fattura e alla cessione dei crediti edilizi. Il decreto è entrato in vigore il 17 febbraio 2023, data a partire dalla quale non è più stato possibile utilizzare le forme alternative alla detrazione fiscale per gli interventi edilizi indicati dal precedente Decreto Rilancio. La società ritiene che questo decreto riporterà il mercato alla normale operatività, mercato in cui la società è ormai leader da anni.

- Closing dell'operazione di acquisizione del 51% della Società Enigma Capital Investments LLC: in data 2 marzo 2023 Ediliziacrobativa S.p.A ha sottoscritto un accordo vincolante, il cui Closing è avvenuto in data 21 marzo 2023, con la Enigma Capital Investments LLC per l'acquisizione del 51% del capitale sociale della stessa per un importo pari a Euro 7,2 milioni. La Enigma Capital Investments LLC è una holding di diritto emiratino con sede a Dubai, a capo di un gruppo attivo nel Middle East nel settore edile, di "rope access", di servizi di pulizia degli edifici residenziali e commerciali, nonché di taluni servizi di facility management.

Criteria di Valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati applicati nella versione riformulata dall'O.I.C il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali consistenti in costi di impianto e di ampliamento e in costi di sviluppo sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura

ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni) -- Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. Strumenti finanziari derivati -- Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di

copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);

in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i

termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico. Quanto sopra è relativo ai dipendenti che, nella quasi totalità, hanno scelto di lasciare in azienda il TFR maturato a loro favore. Per i dipendenti che in base alla normativa introdotta dalla legge 27 dicembre 2006 numero 296 hanno optato per il versamento della quota di TFR maturata a fondi di previdenza complementare, il costo a carico dell'azienda per la quota maturata nell'anno è rilevato alla voce B 9 del conto economico.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino

irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi -- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci della Società Partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà

nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dalla Società in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente

in una delle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

Altre Informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Nota integrativa attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" ammonta complessivamente ad Euro 3.205.375 al 31 dicembre 2022 (Euro 3.208.236 al 31 dicembre 2021).

Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

La voce "Costi d'impianto e di ampliamento" pari a Euro 758.734 (Euro 1.498.746 al 31 dicembre 2021) comprende i costi ad utilità pluriennale, i costi collegati alla quotazione sul mercato Euronext Growth e i costi sostenuti per progettare e rendere operative le nuove sedi dirette.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è pari a Euro 538.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 292.425 (Euro 495.577 al 31 dicembre 2021) fa riferimento ai diritti di utilizzazione del software.

La voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti" per Euro 945.200 (Euro 422.709 al 31.12.2021) si compone di costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi progetti Software non ancora conclusi alla data del 31.12.2022.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 1.208.479 (Euro 790.226 al 31 dicembre 2021), comprende principalmente le migliorie su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un

apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.434.219	278.978	1.126.468	5.562	-	422.709	1.752.612	8.020.549
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.935.474	278.978	630.891	4.584	-	-	962.386	4.812.313
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.498.746	-	495.577	978	-	422.709	790.226	3.208.236
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	190.866	-	-	-	-	522.491	835.946	1.549.303
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	134.123	-	-	-	-	134.123
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	930.878	-	126.878	440	-	-	417.694	1.475.890
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(57.849)	-	-	-	-	(57.849)
Totale variazioni	(740.012)	-	(318.850)	(440)	-	522.491	418.253	(118.559)
Valore di fine esercizio								
Costo	4.625.086	278.978	992.345	5.562	-	945.200	2.588.558	9.703.976
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.866.352	278.978	699.920	5.024	-	-	1.380.080	6.230.354
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	758.734	-	292.425	538	-	945.200	1.208.479	3.205.375

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce "costi di impianto ed ampliamento" registra una variazione negativa pari ad Euro 740.012 dovuta principalmente all'ordinario processo di ammortamento, per Euro 930.878. Gli incrementi di Euro 190.866 sono imputabili principalmente alla capitalizzazioni dei costi Start up per l'apertura di nuovi point nel territorio.

L'aumento delle "Immobilizzazioni in corso" si compone di costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi software per l'implementazione dei sistemi informatici atti a migliorare la funzionalità aziendale.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" registra un incremento per Euro 418.252. Nel corso dell'esercizio si sono registrati aumenti per nuove acquisizioni pari a 835 migliaia, di cui Euro 732 migliaia, principalmente riferiti a costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, in particolar modo si tratta di lavori ed opere eseguite sui Point della società diffusi nel territorio.

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, la Società

provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse sono state classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le

aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 20,00%
- Altri beni:
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Automezzi 25,00%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	204.083	259.288	1.493.207	-	1.956.579
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	76.415	31.565	877.161	-	985.142
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	127.668	227.723	616.046	-	971.437
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	6.536	282.557	-	289.093
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	28.180	3.748	266.202	-	298.130
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(156)	-	-	-
Totale variazioni	-	(28.180)	2.632	16.355	-	(9.037)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	204.083	265.825	1.775.764	-	2.245.672
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	104.595	35.157	1.143.363	-	1.283.115
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	99.488	230.668	632.401	-	962.557

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato la voce di bilancio "Altre immobilizzazioni materiali" per Euro 283 migliaia relativi all'acquisto di mobili e arredi, macchine elettroniche necessarie allo svolgimento dell'attività per la società e per i punti vendita EdiliziAcrobatica.

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, la Società provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza di Euro 40.412 (Euro 83.164 nel 2021). Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	40.412
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	33.522
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	50.707
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.128

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2022 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi Euro 6.478.766 (Euro 3.167.597 al 31 dicembre 2021).

Tale voce risulta principalmente costituita da Partecipazioni e Crediti in "Imprese controllate" e da Crediti in altre imprese.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate e strumenti finanziari derivati attivi sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Totale Partecipazioni	Crediti verso imprese controllate	Crediti in altre imprese	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	1.465.000			1.465.000	1.270.270	420.000		12.327
Costo	1.465.000			1.465.000	1.270.270	420.000		12.327
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	1.465.000			1.465.000	1.270.270	420.000		12.327
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	110.000			110.000		1.500.000		
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						(26.683)		
Acquisti effettuati nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni					1.645.154			
Totale variazioni	110.000			110.000	1.645.154	1.473.317		82.698
Valore di fine esercizio	1.575.000			1.575.000	2.915.424	1.893.317		95.025
Costo	1.575.000			1.575.000	2.915.424	1.893.317		95.025
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	1.575.000			1.575.000	2.915.424	1.893.317		95.025

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

L'incremento delle partecipazioni, pari ad Euro 110.000 è imputabile all'acquisizione del 20% del capitale sociale della Società Energy Acrobatica 110 S.r.l., di cui la Società al 31.12.2021 deteneva già l'80%, per Euro 20 migliaia e all'acquisizione del 60% della Società Edilziacrobatica Monaco S.A.M., per Euro 90 migliaia.

L'incremento dei crediti immobilizzati verso imprese controllate, per Euro 1.645.154, è imputabile al nuovo finanziamento nei confronti della Edac France S.a.S. (Società controllata al 100%) a supporto dello sviluppo e la crescita del Gruppo sul territorio francese.

Relativamente ai crediti immobilizzati verso altre imprese si registra un incremento di un milione e mezzo per un finanziamento fruttifero di interessi nei confronti della società Enigma Capital Investment LLC. Per maggiori informazioni sull'operazione si

rimanda a quanto descritto dagli amministratori in Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda invece gli strumenti finanziari derivati, questi hanno subito una variazione positiva di Euro 82.698 imputabile alla rilevazione della scrittura di allineamento dei derivati rispetto al valore mark to market alla data di bilancio 31.12.2022.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La Società detiene al 31 dicembre 2022 "Partecipazioni in imprese controllate" per complessivi Euro 1.575.000 (Euro 1.465.000 al 31 dicembre 2021).

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione di acquisto o di costituzione quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Partecipazioni in imprese controllate				
Denominazione	Edac France S.A.S	Energy Acrobatica 110 S.r.l.	Ediliziacrobatica Monaco S.A.M.	Ediliziacrobatica Iberica, Sociedad Limitada
Capitale in euro	550.509	100.000	150.000	3.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	-1.105.145	807.058	-26.824	-622.559
Patrimonio netto in euro	-2.054.697	966.427	123.176	-648.643
Quota posseduta in euro	975.000	100.000	90.000	410.000
Quota posseduta in %	100	100	60	90
Valore a bilancio o corrispondente credito	975.000	100.000	90.000	410.000

Nell'esercizio 2022 la Società controllata francese ha conseguito una perdita pari a Euro 1.105.145. Come descritto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, l'andamento negativo della Società controllata è attribuibile principalmente a due fattori:

- la fase di "start up" in considerazione del fatto che la Società è stata costituita in data 7 marzo 2019 e, pertanto, gli investimenti effettuati e le nuove aperture sono ancora in una fase di sviluppo e di accrescimento della capacità operativa;
- l'emergenza sanitaria, che a partire dal 2020 ha influito negativamente sui volumi di vendita e di produzione.

Si evidenzia una differenza negativa al 31 dicembre 2022 tra il valore di carico della partecipazione nel bilancio d'esercizio della Ediliziacrobatica S.p.A e il valore del Patrimonio Netto della Società controllata. Gli Amministratori della Società hanno assoggettato il valore della partecipazione e dei crediti finanziari iscritti in bilancio al 31.12.2022 a test di Impairment. In seguito alle analisi svolte e ai piani di sviluppo futuri (2022-2025), gli Amministratori non considerano durevoli le perdite di valore conseguite dalla controllata francese.

La Società detiene una partecipazione al 90% in Ediliziacrobatica Iberica, Sociedad Limitada che evidenzia anch'essa una differenza negativa tra il valore di carico della partecipazione nel bilancio

d'esercizio della Ediliziacrobatica S.p.A e il valore del Patrimonio Netto della Società controllata. Tale differenza negativa è imputabile alla perdita conseguita nel corso dell'esercizio di Euro 648.643. Gli amministratori ritengono che tale andamento negativo sia imputabile alla fase di "Start Up" della Società, costituita nell'anno 2021, e pertanto ritengono che le perdite di valore, consuntivate nel bilancio 2022, non siano durevoli.

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Le "Rimanenze di magazzino" ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.958.068 (Euro 3.383.874 al 31 dicembre 2021).

Le giacenze iscritte in bilancio includono i materiali edili presenti presso i magazzini della Società per Euro 792.647 (Euro 1.051.736 al 31 dicembre 2021). Inoltre, la Società iscrive rimanenze di magazzino per Euro 2.165.421 (Euro 2.332.138 al 31 dicembre 2021) relative a beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla Società, e più specificatamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	3.383.874					3.383.874
Variazione nell'esercizio	(425.806)					(425.806)
Valore di fine esercizio	2.958.068					2.958.068

Rimanenze

La diminuzione rispetto all’esercizio precedente pari ad Euro 425.806 è da attribuirsi ad un processo di maggiore efficientamento e razionalizzazione degli acquisiti iniziato già nel corso dell’esercizio 2021 e continuato con risultati positivi nel corso del 2022.

(Euro 47.476.857 al 31 dicembre 2021), crediti verso controllanti per Euro 500.000 (Euro 316.806 al 31 dicembre 2021) , imposte differite attive per Euro 280.939 (Euro 508.491 al 31 dicembre 2021) e altri crediti per Euro 3.329.109 (Euro 2.180.838 al 31 dicembre 2021).

Attivo circolante: crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 65.623.592 al 31 dicembre 2022 (Euro 63.579.418 al 31 dicembre 2021) e comprende principalmente crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso società del gruppo rispettivamente pari a Euro 18.144.048 (Euro 12.608.965 al 31 dicembre 2021) ed Euro 931.907 (Euro 487.461 al 31 dicembre 2021) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.005.997 (Euro 1.286.555 al 31 dicembre 2021), crediti tributari per Euro 42.437.588

I “Crediti commerciali verso clienti” esigibili entro l’esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Il decremento del “Fondo Svalutazione Crediti” nell’esercizio è dovuto all’utilizzo nel corso dell’esercizio per mandare a perdita alcuni crediti non recuperabili. La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue:

	31.12.2021	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	1.286.555	247.294	(527.852)	1.005.997
Fondo svalutazione crediti tassato	-	-	-	-
Totale	1.286.555	247.294	(527.852)	1.005.997

La voce “Crediti tributari” comprende principalmente:

- I crediti per ritenute di acconto subite per Euro 2.360.545;
- Il credito verso l’erario per Bonus edilizio di Euro 38.907.940 si è generato a fronte degli sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell’art. 121 del Decreto Rilancio. Si segnala che l’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), a seguito di specifica richiesta da parte dell’Agenzia delle Entrate, ha rilasciato la “Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali”. Tale comunicazione prevede che la società, che ha realizzato lavori secondo la disciplina della cessione ai terzi ai sensi dell’art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020 e ha concesso uno sconto

in fattura al cliente, sia tenuta ad iscrivere i ricavi in contropartita a crediti rilevati al valore desumibile di mercato (i.e. fair value). Nella presente fattispecie si segnala che i crediti verso l’erario per Bonus edilizi sono stati rilevati al Fair Value, desunto dai contratti di cessione dei crediti relativi a bonus fiscali stipulati nel corso dell’esercizio con Banca Intesa San Paolo.

I crediti per imposte anticipate pari a Euro 280.939 sono relativi alle differenze temporanee tra l’utile civilistico ed il reddito imponibile fiscale; tali crediti sono stati appostati poiché sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Società esiste la ragionevole certezza che la Società produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

La voce “Crediti verso altri” comprende principalmente Euro 1.960.037 per crediti nei confronti di istituti di previdenza e sicurezza sociale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante
Le variazioni più significative intervenute nel corso

dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	12.608.965	47.476.857	316.806	487.461	508.491	2.180.838	63.579.418
Variazione nell'esercizio	5.535.083	- 5.039.269	183.194	444.446	- 227.552	1.148.271	2.044.174
Valore di fine esercizio	18.144.048	42.437.588	500.000	931.907	280.939	3.329.109	65.623.592
Quota scadente entro l'esercizio	18.144.048	42.437.588	500.000	931.907	280.939	3.329.109	65.623.592
Quota scadente oltre l'esercizio							
Di cui durata superiore a 5 anni							

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante
La variazione maggiormente significativa è sicuramente attribuibile ai crediti verso clienti che sono incrementati per Euro 5.535.083, in funzione della crescita del business della Società.

La variazione in diminuzione dei crediti tributari, pari ad Euro 5.039.269, è imputabile alla cessione dei crediti, relative ad esercizi precedenti, a Banca Intesa San Paolo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
La suddivisione dei crediti per area geografica non viene riportata in quanto non rilevante.

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 12.249.211 e sono relative ad investimenti effettuati nel corso dei precedenti esercizi da parte della Società in prodotti finanziari di capitalizzazione. In particolare, EdiliziAcrobatica S.p.A. ha effettuato investimenti nei seguenti strumenti finanziari:

- "Aviva soluzione valore UBI Edition 2017", il contratto è stato stipulato in data 27 febbraio 2018 per un valore pari a Euro 1.000.000;
- "Eurovita Valore Private", il contratto è stato

stipulato in data 13 dicembre 2018 per un valore pari a Euro 3.000.000.

- "Polizza Ezum Bnl", il contratto è stato stipulato in data 5 novembre 2020 per un valore pari a Euro 5.000.000
- Acquisto altri titoli negoziabili in data 9 novembre 2020 per un valore pari ad Euro 48.000
- "Capitale protetto BPM 3 anni", il contratto è stato stipulato in data 15 gennaio 2021 per un valore pari a Euro 1.980.000
- Acquisto azioni nella "Nusco Spa" nel corso del 2021, per un totale di 249.000 azioni dal controvalore nominale di Euro 298.000

A questi investimenti si segnala l'acquisizione di una partecipazione minoritaria nella società NewCleo LTD per un valore di Euro 200 migliaia con il quale sono state acquisite 133.334 azioni.

Gli Amministratori hanno realizzato tali investimenti con una prospettiva di impiego temporaneo di liquidità con opzione di riscatto.

Variazioni delle disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad Euro 25.749.074 (Euro 16.147.779 al 31 dicembre 2021) e comprendono principalmente conti correnti bancari attivi per Euro 25.749.036 e cassa per Euro 38.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	16.133.224		14.555	16.147.779
Variazione nell'esercizio	9.615.812		(14.517)	9.601.294
Valore di fine esercizio	25.749.036	-	38	25.749.074

Variazioni delle disponibilità liquide

L'incremento delle "Disponibilità liquide" deriva dalla differenza tra flussi di cassa positivi e negativi. In particolar modo tale variazione positiva, rilevante per importo, si è verificata grazie al notevole aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente e una più veloce capacità di incasso dei crediti.

Informazioni sui ratei e risconti attivi

La voce in oggetto comprende risconti attivi per Euro 290.452 dovuti a contratti di sponsorizzazione, costi di istruttoria dei mutui e affitti.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti Attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	3.350	533.920	537.270
Variazione nell'esercizio	(3.350)	(243.468)	- 246.818
Valore di fine esercizio	-	290.452	290.452

Nota integrativa passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

La movimentazione delle poste componenti il

Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura attesi	Altre riserve, distintamente indicate	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	815.415	7.207.101	160.650	(7.174)	883.057	3.443.653	12.085.813	(654.824)	23.933.691
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			2.446			12.083.367	(12.085.813)		-
Attribuzione di dividendi						(2.446.243)			(2.446.243)
Altre destinazioni									0
Altre variazioni									0
Stock option	8.154					(8.154)			0
Azioni proprie								204.950	204.950
Incrementi				46.022	84.850				130.872
Decrementi					(14.246)				(14.246)
Riclassifiche									
Risultato d'esercizio							16.195.360		16.195.360
Valore di fine esercizio	823.569	7.207.101	163.096	38.848	953.661	13.072.623	16.195.360	(449.874)	38.004.385

Capitale sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2022 ed ammonta a Euro 823.569 rappresentato da n. 823.569 azioni ordinarie. Rispetto al precedente esercizio, il capitale sociale è incrementato di un importo pari a Euro 8.154, corrispondente alla prima tranches di aumento gratuito eseguita nel 2022, a seguito della delibera di un aumento di capitale condizionato, da eseguirsi nell'arco di anni tre, per fare fronte al piano di Stock Grant a favore di determinate categorie di dipendenti.

Riserve

Riserva legale: la riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 163.096 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente (Euro 160.650) per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2021 come da delibera assembleare del 28 aprile 2022. Altre riserve: la voce si compone per Euro 864.422 relativi ad una riserva indisponibile costituita in seguito alla sospensione delle quote di ammortamento, dell'esercizio 2020 come deliberato in sede di destinazione dell'utile 2020. Nel corso dell'esercizio è stata oggetto di una variazione in diminuzione pari ad Euro 14.246, relativamente ai soli cespiti già completamente ammortizzati, per la quale era stata costituita una riserva degli ammortamenti sospesi nel 2020. Si aggiunge una riserva per operazioni di copertura

per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari pari ad Euro 38.848, (Euro -7.174 al 31.12.2021) incrementata di Euro 46.022 al seguito dell'adeguamento derivato al valore di mercato al 31.12.2022.

Tra le altre riserve si segnala un incremento di Euro 84.850 (Euro 4.389 al 31.12.2021) imputabile principalmente alla restituzione di 50 mila azioni ad Arim Holding sarl, oggetto di precedente prestito titoli, per un valore complessivo di Euro 90.480.

Nel 2021 è stata anche costituita la riserva negativa per azioni proprie 654.824, formata a seguito dell'acquisto di azioni proprie da parte della Società, riserva che nel 2022 ha registrato una diminuzione per Euro 204.950 a seguito della restituzione delle azioni ad Arim Holding.

Utili portati a nuovo

Al 31 dicembre 2022 gli utili portati a nuovo ammontano a Euro 13.072.623. La destinazione del risultato 2021 è stata pari ad Euro 12.083.367.

Utile d'esercizio

L'esercizio 2022 si è concluso con un utile pari a Euro 16.195.360.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzo, la possibilità di distribuzione e l'avvenuto utilizzo nei due esercizi precedenti

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	823.569			823.569
Riserva sovrapprezzo delle azioni	7.207.101	Capitale	A,B	7.207.101
Riserva di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserve statutarie				-
Altre riserve	953.660	Utili	A,B,C	
Riserva straordinaria				-
Riserva da deroghe ec articolo 2423 codice civile				
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	163.096		A,B,C	
Versamenti in conto aumento capitale				
Versamenti in conto futuro aumento capitale				
Versamenti in conto capitale				-
Versamenti a copertura perdite				-
Riserva per ammortamenti sospesi				1.575.000
Riserva per utili su cambi non realizzati				
Riserva da conguaglio o utili in corso				
Riserva da riduzione capitale sociale				
Riserva per operazioni di copertura				
Varie altre riserve				
Totale altre riserve				
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	38.848		A,B,C	
Utili portati a nuovo	13.072.623	Utili	A,B,C	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 449.874		A,B,C	
Totale	21.809.023			
Quota non distribuibile				
Residua quota disponibile				

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura di perdite, C: per distribuzione di utili, D: per altri vincoli statuari e altro

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2022 si rilevano fondo rischi e oneri per Euro 93.914 (Euro 62.355 al 31 dicembre 2021). Nello specifico tale voce si compone unicamente dello stanziamento di un fondo imposte differite

che scaturisce dalle differenze temporanee tra utile civilistico e fiscale che si genera dal calcolo annuale delle imposte dell'esercizio e dall'adeguamento al mark to market alla data del 31.12.2022 per quanto riguarda gli strumenti finanziari passivi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		42.854	19.501		62.355
Variazione nell'esercizio		(5.117)	36.676		31.559
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio		37.737	56.177		93.914

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

I "Fondi per imposte" sono costituiti dal fondo imposte differite stanziato a fronte delle voci il cui onere fiscale è stato differito in più esercizi. Inoltre, tra i fondi rischi ed oneri è iscritto uno strumento finanziario passivo per Euro 56.177. Tale valore corrisponde al fair value al 31 dicembre 2022 di n.1 derivato di copertura di flussi finanziari attesi. Nello specifico n. 1 contratto "interest rate swap" stipulato per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile di un mutuo passivo stipulato il 20 luglio 2020 con l'istituto di credito Deutsche Bank per un importo pari a Euro 2 milioni.

Si considera sussistente la funzione di copertura di questi derivati in quanto è presente fin dalla stipula una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche del mutuo e quelle dello stesso derivato di copertura.

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 3.843.281 (Euro 2.505.878 al 31 dicembre 2021), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31.12.2021-31.12.2022
Fondo al 31.12.2021	2.505.878
Accantonamento dell'esercizio	2.156.425
Erogato	819.022
Fondo al 31.12.2022	3.843.281

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Commentiamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)**Variazioni e scadenza dei debiti**

I "Debiti obbligazionari" sono composti da un prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 31 luglio 2020 per Euro 10.000.000. Le obbligazioni sono valutate con il metodo del costo ammortizzato. Pertanto, la Società ha portato a riduzione del valore dell'obbligazione emessa i costi di transazione sostenuti per un importo pari a Euro 238.437.

L'emissione del Prestito Obbligazionario è finalizzata allo sviluppo di nuovi mercati attraverso il potenziamento della presenza commerciale, continuazione e consolidamento del processo di internazionalizzazione, nuove linee di business anche attraverso operazioni di merger & acquisition di aziende o singoli rami d'azienda, nonché al potenziamento e/o razionalizzazione e/o efficientamento delle aree produttive sia italiane, che estere, al fine di rafforzare la propria presenza sui mercati di riferimento e sviluppare il capitale circolante in relazione alla crescita dei ricavi.

Al 31.12.2022 la Società ha verificato di aver rispettato i Covenants previsti dall'accordo siglato con Banca Intesa Sanpaolo.

Si segnala che alla data del 31.12.2022 la Ediliziacrobativa S.p.A ha effettuato il primo pagamento della quota capitale, il quale ha comportato una variazione nell'esercizio, mediante metodo del costo ammortizzato, di Euro 796.153

I "Debiti verso banche" riguardano per Euro 1.010.895 gli affidamenti ordinari presso primari Istituti di Credito con i quali la Società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato e per Euro 9.406.779 contratti di finanziamento finalizzati agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva. A tal proposito la Società ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Credem per Euro 1.000.000 a Dicembre 2022 e uno con Carige per 1.500.000 a Gennaio 2022.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di servizi non ancora effettuate.

In particolare, tale voce accoglie principalmente gli incassi già ricevuti per produzioni non ancora terminate al 31.12.2022. Trattasi quasi interamente di acconti relativi a pratiche contrattualizzate secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio. La variazione degli acconti nel conto dell'esercizio è pari ad Euro 8.744.922 tale incremento fa prevalentemente riferimento a tutte le pratiche con sconto in fattura stipulate nel corso dell'anno e non ancora terminate alla data di bilancio.

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

L'incremento dell'esercizio, di Euro 1.533.006, è dovuto all'incremento dei volumi di attività, la società infatti non presenta situazioni di debiti di natura rilevante verso fornitori scaduti oltre l'anno.

Il saldo dei "Debiti tributari" è principalmente relativo alle posizioni debitorie aperte per il debito IVA del mese di dicembre 2022 di Euro 5.101.352 e per ritenute da lavoro autonomo e dipendente liquidate nel mese di gennaio 2023 per Euro 395.483.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita dai contributi, regolarmente versati nel corso della prima parte dell'esercizio 2023 INPS per Euro 822.924, INAIL per Euro 1.313.760, Cassa Edile per Euro 987.846 fondi di previdenza complementare per Euro 216.087.

Gli "Altri debiti" si riferiscono, principalmente, per Euro 2.304.318 a debiti verso il personale dipendente per competenze maturate nel mese di dicembre 2022 e liquidate a gennaio 2023, per Euro 85.000 a debiti nei confronti dei Soci per utili da versare e per Euro 300.000 a debiti verso amministratori per compensi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei debiti per area geografica in quanto la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

Informazioni sui ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La voce accoglie ratei e risconti passivi per Euro 168.667 così composta:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	55.773	104.329	160.102
Variazione nell'esercizio	112.894	(104.329)	8.565
Valore di fine esercizio	168.667	-	168.667

Informazioni sui ratei e risconti passivi

Il saldo al 31 dicembre 2022 è principalmente relativo a ratei passivi registrati a seguito degli interessi su prestiti obbligazionari.

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 121.894.615 (Euro 83.497.193 al 31 dicembre 2021). I ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 121.282.754 sono rilevati al netto di resi, sconti,

abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Si ricorda, come già segnalato alla sezione "Crediti tributari", che i ricavi relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono iscritti al netto degli oneri finanziari che sono già stati sostenuti o che verranno sostenuti nell'ambito del meccanismo di cessione, dei crediti per bonus edilizi, agli istituti finanziari. In particolare, l'effetto derivante da quanto sopra descritto ha comportato una riduzione dei ricavi e delle vendite per Euro 12.649.086.

La voce A4) "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e sono relativi per Euro 149.629 a costi del personale impiegato nell'apertura, avvio e sviluppo delle nuove sedi dirette.

La voce A5) "Altri ricavi e proventi" comprende le seguenti fattispecie:

	31.12.2022	31.12.2021
Proventi derivanti dalle attività accessorie	-	-
Sopravvenienze e insussistenze attive	155.913	302.539
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	-	13.064
Contributi in conto esercizio	306.319	154.288
Totale	462.232	469.891

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
Vendite Servizi	115.664.796	78.565.819
Royalties	3.860.907	2.858.183
Ricavi da distacco personale dipendente	686.707	352.437
Vendite materie prime (Franchising)	858.344	785.862
Fee Franchising	212.000	344.000
Totale	121.282.754	82.906.301

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Al 31 dicembre 2022 la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include ricavi derivanti da produzioni effettuate nei cantieri per euro 115.664.796 (nel 2021 per euro 78.565.819); questo incremento è dovuto sia all'apertura di nuove aree operative dirette che all'ulteriore sviluppo in termini di attività di vendita e di produzione di quelle già presenti, oltre all'evoluzione del volume del business legato alle pratiche con sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio. L'incremento delle royalties è dovuto all'aumento del volume produttivo delle aree gestite dai franchisee; questo ha portato anche ad un aumento delle vendite di materiale verso questi ultimi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei ricavi per area geografica in quanto la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

Costi della produzione

I "Costi della produzione" ammontano ad Euro 92.694.462 (Euro 64.227.527 al 31 dicembre 2021). I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, pari ad Euro 11.099.463 (8.245.815 al 31 dicembre 2021), sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di imbraghi, attrezzature e materiali per le squadre operative. La voce B7) pari a Euro 28.898.996 (Euro 18.510.506

al 31 dicembre 2021) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa. Tale voce si compone, principalmente, dei costi di consulenza relativi al personale amministrativo (Euro 246.611), dei costi di consulenza commerciale, legale e in tema di sicurezza (Euro 8.688.460), del rimborso spese degli operai, collaboratori, coordinatori e amministratori (Euro 1.997.127), dei costi di manodopera presso i cantieri (Euro 2.601.617), dei costi di smaltimento dei rifiuti (Euro 484.558) dei costi assicurativi (Euro 217.558), corsi di formazione (Euro 489.697), delle spese di pubblicità e marketing (Euro 3.461.112), delle spese di viaggio e trasferta dei dipendenti (Euro 1.707.900), dei costi delle utenze (Euro 392.267), dell'assistenza software (Euro 37.060) dei carburanti (Euro 1.130.543), delle commissioni e spese bancarie (Euro 132.849) e del servizio per il recupero crediti (Euro 83.081).

La voce B8) accoglie per Euro 6.379.629 (Euro 4.199.544 al 31 dicembre 2021) i costi per il godimento di beni di terzi materiali. In tale voce sono compresi principalmente i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette per Euro 2.007.091, i canoni per licenze software per Euro 269.295, canoni di leasing pari a Euro 16.498, canoni di noleggio automezzi per Euro 2.789.299, canoni di noleggio attrezzature di cantiere pari a Euro 732.454, altri affitti per Euro 42.330.

Tali costi sono incrementati del 52% rispetto all'anno precedente, questo dovuto principalmente all'aumento dei costi strettamente collegati all'apertura di nuove aree operative che ha comportato il sostenimento di maggiori canoni di noleggio automezzi e autocarri aziendali e canoni di affitto per i Point dislocati sul territorio nazionale.

La voce B9) pari ad Euro 42.569.055 (Euro 30.500.040 al 31 dicembre 2021) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b) gli oneri a carico dell'impresa, alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, alla voce B9d) gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

La voce B9e) di Euro 354.499 si compone principalmente di costi per lavoro interinale e del personale in distacco da altre Società del Gruppo, le indennità di trasferta e premi aziendali agli Operai. Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali si caratterizzano per un processo di ammortamento a quote costanti secondo le aliquote fiscalmente ammesse.

La voce B10d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", accoglie per Euro 247.294 e svalutazioni dei crediti commerciali verso clienti iscritti nell'attivo circolante. La voce B14 "Oneri diversi di gestione" è pari a Euro 1.300.198 (Euro 890.918 al 31 dicembre 2021) e ricomprende tutte quelle tipologie di costo che non rientrano nelle voci precedenti ma che fanno parte della gestione caratteristica. L'incremento è principalmente dovuto alle attività di sponsorizzazione perseguite nel corso dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio

connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 158.370 e sono imputabili ad interessi attivi su crediti immobilizzati per Euro 69.986 e da Euro 83.000 per interessi attivi da strumenti finanziari detenuti presso l'istituto bancario BPM.

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 5.298.759 includono principalmente gli interessi passivi bancari per Euro 14.957, interessi passivi su mutui per Euro 129.899 e interessi legati ai prestiti obbligazionari per Euro 334.584. La voce di costo principale, tuttavia risulta essere quella relativa ai costi per le pratiche di cessione del credito relative all'esercizio 2021 per un importo netto di Euro 4.698.951. A beneficio di una maggiore comprensione, si segnala che tale importo deriva dalla differenza tra l'adeguamento al Fair Value dei crediti "Bonus Edilizi" relativi agli esercizi precedenti e gli oneri finanziari effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio 2022. Tale differenza è imputabile al fatto che l'adeguamento al Fair Value fatto negli esercizi precedenti non rifletteva le nuove condizioni contrattuali applicate dagli istituti di credito nel corso dell'esercizio 2022.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il saldo degli "Interessi e altri oneri finanziari" ammonta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ad Euro 5.298.759 (Euro 1.774.128 al 31 dicembre 2021).

Di seguito la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	31.12.2022
Interessi passivi bancari	14.957
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	334.584
Interessi passivi su mutui	129.899
Interessi passivi su finanziam. di terzi	995
Altri	119.374
Costi per cessione credito	4.698.951
Totale	5.298.759

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La variazione rilevata rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 3.524.631, è imputabile principalmente all’incremento degli interessi passivi bancari legato ai costi di cessione del credito.

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l’ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore 1del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o

negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l’ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore 1del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

	31.12.2022
Irap	(1.921.107)
Ires	(5.321.886)
Imposte differite e Anticipate	(222.435)
Imposte relative a esercizi Precedenti	-
Totale	(7.465.428)

L’aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell’imposta IRES è pari al 24%. Di seguito si riporta la riconciliazione con l’aliquota effettiva:

RICONCILIAZIONE EFT IRES	
Risultato prima delle imposte	23.670.047
Onere fiscale teorico (%)	24%
Ires teorico	5.324.600
Differenze permanenti	1.921.107
Differenze temporanee	222.436
Reddito imponibile	22.185.834
Ires Effettivo	5.547.036
Onere fiscale effettivo (%)	25%

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta IRAP è pari al 1,95 %. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

RICONCILIAZIONE EFT IRAP	
Risultato prima delle imposte	23.670.047
Costi non rilevanti	42.827.658
Valore della produzione teorico	121.892.565
Onere fiscale teorico (%)	3,9%
Irap teorico	4.753.810
Differenze permanenti	(12.166.629)
Differenze temporanee	(160.067)
Valore della produzione	46.677.626
Irap Effettivo	1.921.107
Onere fiscale effettivo (%)	1,95%

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri

civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Oltre
IRES	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(1.329.678)
Totale differenze temporanee imponibili	381.543
Differenze temporanee nette	(1.170.579)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(508.491)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	227.552
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	280.938

Di seguito il dettaglio differenze temporanee deducibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Rimporto al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Compenso amm.ri non pagato	253.505	649.161	902.666	24%	216.640	
Svalutazione partecipazioni				24%		
Acc.to svalutazione crediti	1.100.114	115.934	1.216.048	24%	291.852	
Totale	1.353.619	765.095	2.118.714		508.491	

Di seguito il dettaglio differenze temporanee imponibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Rimporto al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Emissione obbligazioni	67.394	(52.804)	14.590	-	3.502		
Sospensione ammortamenti art. 60 DL. 104/2020	155.292	(14.246)	141.046	-	39.351	-	5.051
Totale	222.686	(67.050)	155.636		42.853		5.051

Nota integrativa altre informazioni

Dimensione Aziendale

La società nel 2022 ha impiegato 956 ULA, circostanza che mette sotto osservazione la dimensione aziendale, confermandosi all'interno della categoria delle grandi imprese.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2022 ripartito per categoria è stato il seguente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	2022	2021
Dirigenti/Quadri	7	6
Impiegati	149	139
Operai	818	735
Totale	974	880

Compensi ad amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2022 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai sindaci per Euro 1.508.459 ripartiti come segue:

- Euro 1.487.503 agli amministratori;
- Euro 20.956 ai sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio 2022 è di Euro 24.000 corrispondente all'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, a cui si aggiungono ulteriori servizi integrativi, per un totale complessivo di Euro 33.289.

Titoli emessi dalla società

La società il giorno 19 Novembre 2018 si è quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana. Nel processo di quotazione la società ha emesso numero 7.449.850 azioni ordinarie, 149.850 Greenshoe Options e ha collocato 431.325 Warrant (1 ogni 4 azioni).

L'ammissione a quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.725.300 azioni ordinarie, tutte di nuova emissione, per un controvalore di Euro 5.720.301 di cui:

- n. 1.499.850 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato;
- n. 75.600 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale riservato a dipendente ed amministratori;
- n. 149.850 azioni ordinarie, corrispondenti a circa il 8,7% dell'offerta, rinvenienti dall'aumento di capitale greenshoe.

Il 30 settembre 2021, sulla base di quanto previsto dal regolamento "Warrant EDAC 2018-2021", a maturazione del periodo di esercizio sono stati esercitati warrant numero 121.647, pertanto sono state emesse 121.647 azioni per un importo complessivo di Euro 538.896.

Il nuovo capitale sociale di EDAC, a seguito dell'aumento di capitale previsto nell'ambito del piano Stock Grant, risulta pari ad Euro 823.568, suddiviso in n. 8.235.685 azioni ordinarie tutte senza indicazione del valore nominale. Il piano, per la prima tranche del 2022, ha previsto infatti un aumento di capitale pari ad Euro 8.154 corrispondente ad 81.540 azioni distribuite ad amministratori, dirigenti e dipendenti. Si precisa che il piano Stock Grant, approvato dal CdA in data 18 luglio 2022 prevede due ulteriori tranche con le stesse quantità di azioni previste nel primo anno.

Il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 8.235.685 azioni ed è detenuto come segue:

Azionisti	Numero azioni	Percentuale di Capitale Sociale
Arim Holding S.a.r.l	6.091.386	74,0%
Dipendenti ed amministratori e mercato	2.117.109	25,7%
EdiliziacrobatICA S.P.A.	27.190	0,3%

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono indicati nella seguente tabella:

	Importo
Impegni	0
Garanzie	261.363

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni rilasciate dagli istituti bancari per conto della società per euro 10.800 e 250.563 Euro per Garanzie prestate dalla Società alla Banca a favore di terzi.

Commento, impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie fideiussorie ed avalli

Non sussistono Garanzie Fideiussorie al 31/12/2022.

Informativa sugli strumenti derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Si informa che la Società ha in essere due contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse. Di seguito i dettagli. I movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Variazione a CE	Variazione a PN	Importo finanziato	Nozionale
Interest Rate Swap Bpm - anno 2022	95.025		82.698	2.000.000	2.000.000
Interest Rate Swap Deutsche Bank - anno 2022	(56.177)		(36.677)	4.000.000	4.000.000

Informativa sui rapporti con parti correlate

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Ediliziacrobatica France S.a.s.	-	2.915.424	661.306	90.680	373.845	561.730
Energy Acrobatica 110 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Ediliziacrobatica Ibérica sl	-	400.000	106.417	26.944	106.417	-
Ediliziacrobatica Monaco SAM	-	4.000	276	-	276	-
Totale	-	3.319.424	768.000	117.624	480.539	561.730

Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22- septies, del codice civile)

Il consiglio di amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio di Euro 16.195.360 come segue:

- imputare un importo pari a Euro 1.617,8 a incremento della "Riserva Legale", che in tal modo raggiungerà il limite di legge;
- accantonare ad Utili a nuovo Euro 12.075.899,7
- distribuire dividendi per Euro 4.117.842,5 attribuendo un dividendo unitario di Euro 0,5 per azione, al lordo delle ritenute di legge, e a esclusione delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco cedola. Si precisa che, tenuto conto della maturazione della seconda tranche di n. 81.540 diritti a valere sul Piano di Stock Grant 2021-2023 destinato a determinati beneficiari, come di seguito descritto, attributivi – a titolo gratuito – di altrettante azioni ordinaria della Società di nuova emissione a valere sulla seconda tranche del Piano (esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), salvo rinuncia da parte di uno o più beneficiari, il numero di azioni aventi diritto alla percezione del dividendo ordinario potrebbe incrementarsi sino a un importo complessivo massimo di Euro 4.158.612,50, fermo restando in ogni caso l'importo del dividendo ordinario unitario stabilito in Euro 0,50 per azione. Per l'effetto, l'eventuale importo incrementale della distribuzione verrebbe conseguentemente dedotto dall'importo che si propone di accantonare a Utili a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva comunque la possibilità di proporre all'Assemblea dei soci durante il corso dell'esercizio o eventualmente ad inizio del successivo una ulteriore distribuzione di dividendi a valere sull'utile 2022 in base all'andamento e ai risultati del 2023.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2022 EdiliziAcrobatica S.p.A. non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa che i ricavi:

- generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive, nonché
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni (cfr Documento CNDCEC Marzo 2019) non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017.

Nota integrativa

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Genova, 29 marzo 2023

Per Il Consiglio di Amministrazione,

Riccardo Iovino (Amministratore)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Ediliziacrobativa S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ediliziacrobativa S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10


Gli Amministratori di Ediliziacrobatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ediliziacrobatica S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ediliziacrobatica S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ediliziacrobatica S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Genova, 11 aprile 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI EDILIZIACROBATICA S.P.A SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli azionisti della Società EdiliziAcrobatica S.p.A.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di EdiliziAcrobatica S.p.A. (nel seguito la "Società" e unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito "Esercizio").

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2023 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Progetto di bilancio consolidato;
- Relazione sulla gestione

L'impostazione della presente relazione è conforme alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale, emanate dal CNDCEC e le Norme di comportamento previste per il collegio sindacale delle società non quotate, ed altresì quelle previste per il collegio sindacale delle società quotate.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa dovuta e più precisamente essa riferisce:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte, oltre a riunioni specifiche, le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 11/04/2023 contenente un giudizio senza modifica.



Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e abbiamo ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed attuate nell'esercizio dalla Società o dalle società del Gruppo. Tali informazioni sono adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione, cui si fa riferimento.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi di cui sia necessario fare menzione nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.



Abbiamo quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica di nuovi elementi resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, societaria e giuslavoristica, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali.

Come previsto dalla norma di comportamento Q.3.10 -vigilanza sulla adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle controllate-, è stata altresì verificata l'adeguatezza delle modalità attraverso cui vengono impartite disposizioni da parte della capogruppo alle società controllate (rappresentate da EdiliziAcrobatica France, EdiliziAcrobatica Iberica e Energy Acrobatica 110 srl) per la trasmissione da parte delle stesse delle informazioni necessarie.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c. sono state fornite dal legale rappresentante con periodicità anche superiore al minimo e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione e con il personale addetto all'attività amministrativa: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Inoltre:

- Non si è reso necessario intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.
- Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

- In considerazione del fatto che la società è quotata su Euronext Growth Milan, è stata verificata l'osservanza degli adempimenti derivanti dalla negoziazione dei titoli in un sistema multilaterale.
- Abbiamo altresì vigilato sull'osservanza degli adempimenti derivanti dalla esistenza del prestito obbligazionario, di cui è fatta descrizione in nota informativa e nella relazione sulla gestione.

E' stato inoltre accertato che le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale e garantiscano che tutte le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate l'esame che ne è stato fatto non ha evidenziato criticità in merito alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo. In proposito si ricorda che la Società si è dotata delle procedure per le operazioni con parti correlate.

Abbiamo infine accertato che le ordinarie procedure operative adottate dalla società assicurino la trasparenza e la correttezza delle operazioni e garantiscano che tutte le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, la nota integrativa al bilancio riporta le informazioni dovute.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i documenti suddetti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo;
- è stato messo a disposizione del Collegio sindacale il bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso, la conformità generale alla legge per quanto concerne la sua formazione e struttura, e la sua conformità agli obblighi di informativa previsti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto portato a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa - avendo riscontrato che detta proposta rispetta i limiti stabiliti dai covenants relativi al prestito obbligazionario nonché le limitazioni derivanti da norme di legge - non abbiamo nulla da osservare, essendo comunque demandata ogni decisione in merito all'assemblea dei soci.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società EdiliziAcrobatica S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

- **Bilancio consolidato**



Pur non essendo richiesta la relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato (v. art. 41 D. lgs. 127/1991), si ritiene opportuno applicare la norma di comportamento 3.8 Vigilanza in ordine al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione (Il collegio sindacale vigila sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato) e pertanto si fa presente di aver verificato l'impostazione generale data al bilancio consolidato ed alla relativa relazione sulla gestione, (che è stata redatta separatamente per il consolidato, senza avvalersi della possibilità ex-art. 40, comma 2/bis, del D. Lgs. 127/91 di predisporre un unico documento sia per il bilancio singolo che per il consolidato), e l'osservanza delle norme di legge inerenti alla loro formazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

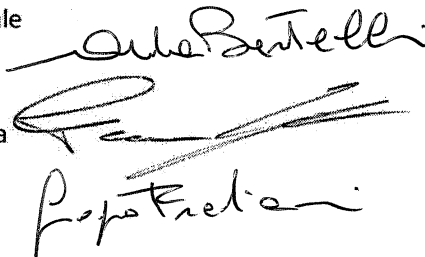
Genova, 11 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Alda Bertelli

Francesco Cinaglia

Giorgio Frediani

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Alda Bertelli', the second is 'Francesco Cinaglia', and the third is 'Giorgio Frediani'. Each signature is written in a cursive, flowing style.



RELAZIONE GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO

al 31.12.2022

EdiliziAcrobatica S.p.A.
Sede Legale in Milano – Via Turati, 29, 20100
Codice Fiscale e Partita Iva 01438360990 – R.E.A. MI 1785877